



Giovedì 1 giugno 2000

12

NEL MONDO

L'Unità

◆ Il castello di Stormont vedrà intorno ad un tavolo le parti così come erano fino a febbraio

◆ Sul tappeto molti problemi A partire dagli unionisti reazionari che non accettano lo Sinn Fein

# In Irlanda del Nord torna a riunirsi il governo Giornata storica dopo l'accordo con l'Ira

BELFAST Dopo una sospensione di oltre tre mesi e mezzo il Governo nord irlandese torna a riunirsi oggi nel castello di Stormont, a Belfast. Il meeting il cui inizio è previsto per le due del pomeriggio avrà in agenda oltre ai resoconti delle attività dei singoli ministri, quelle più spinose della bandiera (se dovrà essere issata sui singoli dipartimenti la Union Jack britannica per alcuni giorni l'anno) e quella relativa ai due ministri del partito dell'estremista unionista Ian Paisley. Nel novero dei dieci ministri seduti intorno al tavolo dei lavori del primo meeting non compariranno infatti come d'inizio lavori i due nomi di Peter Robinson e Nigel Dodds che rifiutano di sedere allo stesso tavolo con i ministri del partito di Gerry Adams. La questione che occuperà il Premier David Trimble ed il suo vice, il nazionalista Seamus Mallon, potrebbe però non raggiungere una soluzione in questo primo incontro, rinviando la richiesta di dimissioni dal proprio incarico ai due membri del Governo ad inventarsi futuri.

La questione nodale sarà il punto degli accordi relativi all'ariforma della polizia. Il rapporto Patten dell'autunno scorso, (dal nome del presidente della commissione preposta, Chris Patten), ha incontrato infatti una forte opposizione all'interno del partito Unionista di David Trimble. La proposta prevedeva oltre ad un bureau di

politici tra cui esponenti del Sinn Fein nel nucleo centrale di dirigenza, il cambiamento della corona nel simbolo e del nome in Servizio di polizia per l'Irlanda del nord. Pur essendo ormai rimandata a Westminster alla prossima settimana, negli ambienti repubblicani si parla di forti rassicurazioni date dal Segretario di Stato Mandelson al leader dei falchi unionisti John Taylor sul mantenimento del nome RUC (Royal Ulster Constabulary) non commentate dal leader del partito.

I lavori del governo procederanno secondo quanto stabilito nel dicembre scorso. Allora i dipartimenti assegnati dieci in tutto furono distribuiti 3 ministeri al Sdip, 3 al Up di Trimble e 2 al Sinn Fein e 2 al partito di Paisley che ha comunque sempre rifiutato di sedere intorno al tavolo con gli altri membri dell'esecutivo. Tra i ministri più discussi ci furono quello dell'istruzione, Martin McGuinness, braccio destro di Gerry Adams e capo negoziatore nei recenti colloqui per il ripristino delle istituzioni. Il primo incontro di oggi verrà seguito da altri appuntamenti fondamentali come la riunione dei 108 membri dell'Assemblea fissato per lunedì 5 giugno prossimo e la discussione della riforma della polizia per il giorno successivo. Il Governo nord irlandese è stato ufficialmente nominato il 29 novembre scorso e sospeso poi l'11 febbraio.

L'INTERVISTA ■ JOHN HUME, leader dei nazionalisti moderati dell'Ulster

## «Questo è un nuovo inizio per l'Ulster»

PAOLA ROMANO

BELFAST Posa sorridente per fotografi e cameramen John Hume. Dietro di lui la imponente scalinata di marmo del castello di Stormont, intorno i bambini di una scuola di calcio nelle sei contee in visita nel più alto dei palazzi della politica di Belfast. Il leader del partito nazionalista moderato dell'Irlanda del nord, Sdip, rientra frettoloso tra capannelli di turisti in visita guidata in quel palazzo dove con la tenacia di vecchio attivista per i diritti civili costruì il dialogo tra Gerry Adams e gli Unionisti.

Simbolicamente insieme per un giorno salgono su per quegli stessi gradini anche le rappresentative dei due Club di Glasgow che raccolgono e identificano le opposte fisionomie cattoliche e protestanti nel Celtic e i Rangers. Il processo di pace passa anche per una partitella di calcio tra ragazzini delle Falls e di Shnkill. Nel clima di ritorno all'attività istituzionale in Ulster le star di due team rivali sul campo chiudono con una stretta di mano la loro giornata nei palazzi della politica all'insegna di un progetto che incoraggi il confronto tra i due diversi background almeno dietro un pallone.

Appare soddisfatto e meno stanco il leader cattolico di Derry, lontano anni luce da quel venerdì 11 febbraio in cui il segretario di Stato per l'Irlanda del nord Peter Mandelson sospese d'ufficio il governo delle sei contee dopo soli 72 giorni di vita. Una scelta obbligata dal mancato disarmo dell'Ira, il commento amaro e laconico in un comunicato.

Una maggioranza esigua del 53% sabato scorso ha concesso poi una rinnovata fiducia a Trimble, in un Consiglio che giungeva al termine di una incandescente settimana di incontri e colloqui, quei pochi voti hanno in un sol colpo permesso al leader dell'Up di salire quella imponente scalinata da Primo ministro a al processo di pace di tornare in vita. Dietro tuttavia la dichiarazione dell'Ira dello scorso 6 maggio ed una settimana di promesse agli unionisti più in-



La statua di Lord Edward Carson, padre fondatore dell'Unionismo protestante

McErlane/Reuters

transigenti. Un sì al leader più in bilico delle sei contee che riattiva comunque la devoluzione dei poteri da Londra a Belfast e scorgela le istituzioni, rimettendo il processo di pace incarreghiate e permettendogli di andare avanti sulla stratta dell'attuazione dell'Accordo del Venerdì santo.

I dieci ministri nominati quel 29 novembre ritornano con il Sinn Fein, su tutto come conditio sine qua non il rispetto da parte dell'Ira dei punti della sua dichiarazione di aprire i propri depositi e delle ispezioni a porre le proprie armi fuorioso.

Questioni che il premio Nobel della pace, John Hume, non ignora ma che analizza in una prospettiva più ampia.

Alla luce dell'insediamento del Governo avvenuta nel novembre scorso e della sospensione dello scorso febbraio, tutto avvenuto nell'arco di soli sei mesi, pensa che ora ci siano le condizioni perché le istituzioni possano funzionare?

«Ritengo che in questo momento ci troviamo in una posizione molto positiva. Sia l'Assemblea che l'Esecutivo sono stati ristabiliti. Noi come partito non verremo meno al lavoro che ci aspetta da portare avanti insieme agli altri soprattutto all'interno dell'esecutivo nel rispetto dei nostri. Ci sono tre principi che tuttavia stanno a cuore alla nostra tradizione. Il primo, il rispetto per le differenze. Il secondo, il rispetto per le differenze nelle istituzioni, nel senso che sia nell'assemblea che nell'esecutivo abbiamo rappresentato tutte le sezioni ma il terzo il più importante è quello di riuscire a lavorare insieme, iniziare a farlo spargendo sudore non sangue, per costruire una nuova società che rompa le barriere di quella vecchia. Ecco cosa c'è di importante in questa settimana: che ci sarà un nuovo inizio proprio perché ricomincerà a lavorare insieme».

Ma il problema grosso sembra essere rappresentato dal Dup, il partito di Paisley, che non vuole accettare di sedere nello stesso esecutivo con il Sinn Fein di Gerry Adams?

«Noi vogliamo vedere che tutti i partiti lavorino insieme ma que-

sto è un problema di Ian Paisley. Se lui non vuole lavorare né incontrare altri partiti, così se i suoi ministri vogliono lavorare come ministri dovranno per forza di cose incontrarsi e sedere con gli altri partiti. Lasciamo che il Governo inizi gli altri partiti c'è la volontà di lavorare con gli altri».

Sarà una strada in discesa?

«Una delle questioni su cui i partiti seduti nell'esecutivo troveranno un altro punto di opposizione sarà il rapporto Patten. La controversia riforma della Polizia che vedrebbe apportati grossi cambiamenti di organizzazione all'attuale Ruc (Royal Ulster Constabulary). Credo che se i partiti daranno un segnale di collaborazione forte questo non potrà altro che riflettersi positivamente sul resto della società. In ogni altro settore aiuterà a trovare un punto d'accordo. Abbiamo raggiunto a fatica accordi su questioni molto importanti, ma molte altre irrisolte creeranno disaccordi sulla strada. Non dimentichiamoci quanti pochissimi anni fa avrebbero mai predetto i risultati che già vediamo realizzati oggi. Non solo una sezione della società è rappresentata nelle istituzioni, ma tutte le parti. Non solo una piccola parte, ma la stragrande maggioranza ha votato due anni fa a favore della pace. Questo accordo ha riunito nord e sud e le diverse parti della società in un referendum. Questo è la sua forza».

Sulla tenuta complessiva di questa laboriosa ripresa politica peserà, indubbiamente, la reale verifica sul disarmo dell'Ira, o se non altro, la possibilità di verificare dove sono gli arsenali...

«La questione del disarmo non ha niente a che vedere con quanti armi vengono distrutte. Si può distruggere un arsenale e lo si può ricostruire il giorno seguente. Quel che conta è la volontà di mantenere le armi in silenzio. Questa è la questione fondamentale per costruire un futuro di pace».

# Cecenia, ucciso il rappresentante di Mosca Attentato dei guerriglieri a Grozny. Una bomba contro una caserma a Volgograd

MOSCA Ancora uno scacco della guerriglia secessionista cecena ai militari russi. Serghei Zverev, vice rappresentante del governo russo in Cecenia, era al volante della sua automobile nella zona di Chernorechye, circa 5 km a sud-est della capitale Grozny, quando è stato investito dall'esplosione di due bombe comandate a distanza. L'attentato mette in grave imbarazzo i militari russi, perché ancora una volta dimostra la difficoltà di Mosca a stroncare dopo mesi di guerra la resistenza dei guerriglieri islamici. Decine sono stati i soldati russi morti negli ultimi mesi in imboscate dei ribelli. Zverev era il vice di Nikolai Koshman, il capo dell'amministrazione russa in Cecenia. Nell'attentato è rimasto ferito il sindaco di

Grozny, Supyan Makhchayev, mentre il suo assistente è morto. «Per noi è una tragedia», ha detto il portavoce Musa Dzhamalhanov. «Abbiamo un'idea chiara degli autori di questo atto e i criminali saranno catturati e puniti».

Stando a quanto riferito dall'agenzia Interfax, il portavoce del governo russo, Serghei Yastrzhembskiy, ha affermato che il vero obiettivo dell'attentato era probabilmente il sindaco, «da tempo nel mirino dei guerriglieri».

Sono stati gli uomini di Ruslan Gheleiev, uno dei capi più radicali della rivolta cecena, a organizzare l'attentato a Grozny in cui ha perso la vita il colonnello Serghei Zverev, uno dei vice del rappresentante del governo russo nella repubblica ribelle. Lo sostengono fonti dei

servizi segreti russi precisando che gli attentatori intendevano prendere in ostaggio Zverev per scambiarlo poi con un esponente della guerriglia fatto prigioniero dai russi il mese scorso, riferisce l'agenzia Itar-Tass. I guerriglieri intendevano far saltare in aria la macchina su cui viaggiava la scorta del colonnello in modo da fermare il piccolo corteo e catturare così la vittima designata. Evidentemente per un errore di calcolo, il telecomando che ha fatto esplodere la bomba è stato azionato in ritardo e così la scorta è passata indenne e l'auto del colonnello è stata investita in pieno dallo scoppio. Secondo un'altra versione illustrata da Nikolai Koshman, rappresentante del governo russo in Cecenia, l'attentato è stato or-

dito dal presidente ceceno Aslan Maskhadov. Koshman - antagonista storico di Maskhadov - non porta argomenti a sostegno delle sue affermazioni.

Intanto una bomba comandata a distanza è stata fatta esplodere questa mattina al passaggio di una pattuglia russa nei pressi di Volgograd, nella Russia meridionale, poco distante da una caserma: un soldato è morto sul colpo, un altro in ospedale; altri 13 sono rimasti feriti, tre dei quali in modo gravissimo. «Presumiamo che l'attentato abbia una relazione con il fatto che i nostri soldati stiano combattendo contro il terrorismo in Cecenia», ha detto Nikolai Maskyuta, governatore della regione di Volgograd.

ABBONAMENTI A **L'Unità**

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **L'Unità** alle seguenti condizioni

**Periodo:**  12 mesi  6 mesi

**Numero:**  7  6  5  1 indicare il giorno.....

**Nome..... Cognome.....**

**Via..... n° civico.....**

**Cap..... Località..... Prov.....**

**Tel..... Fax..... Email.....**

**Titolo studio..... Professione.....**

**Capofamiglia**  SI  NO **Data di nascita.....**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**L'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALABROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti

CONSIGLIERI  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
Tel. 06 699961 Fax 06 6783555

20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321

1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building,  
529 14th Street N. W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**L'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)  
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)  
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 22,5)

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su **L'Unità** via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO - FAX. I titoli di carte di credito (Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard) dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già prelevato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996704-71 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale fessale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)	
<b>Festivo</b>	<b>Festivo</b>
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.660.000 (Euro 3.499,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)	
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Feriali L. 1.155.000 (Euro 596,5)	
Finerie: Legale/Concess. Aletti/Aggrati Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Feriali L. 1.000.000 (Euro 516,4)	

Concessione di pubblicità: P.I.M. - Pubblica Italiana Multimedia S.r.l.

Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 027001941  
Tel. 021470100 - Fax 021470104 - (pubblicità Località/Legale) Istituto Editoriale - Via del Borgo a S. Pietro, 85/A 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 0270100588

Area di vendita

Lombardia - Estere: P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02748271 - Fax 02748271/2/3  
Piemonte - Valle d'Aosta: Studio Kappa - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 0115817300 - Fax 011597180  
Uganda: Ego SpA - Galleria Mazzini, 5/6 - 10121 GENOVA - Tel. 0105958532 - Fax 0105803237  
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova: Aletti/Aggrati - Via San Francesco, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06652151  
Tel. 049652199 - Fax 049659989 - Via Palzone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 0458010388 - Fax 0458012081

Emilia Romagna - Pgs - San Marino: (pubblicità Nazionale) Galardi/Mazza - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA  
Tel. 051470100 - Fax 051470104 - (pubblicità Località/Legale) Istituto Editoriale - Via del Borgo a S. Pietro, 85/A 40121 BOLOGNA - Tel. 0514210955 - Fax 0514213112

Marche - Toscana: (pubblicità Nazionale) Istituto Editoriale - Via L. Amintorelli, 8 - 47031 DOGANA REPUBBLICA SAN MARINO  
Tel. 054998181 - Fax 054999994 - Via Don Giovanni Minoreni, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055641277 - Fax 055378650

(pubblicità Località/Legale) P.I.M. - Via Bari, 20 - 40126 ANCONA - Tel. 071206063 - Fax 071205549  
(pubblicità Località/Legale) Toscana: Ego SpA - Via Cino Bocchi, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 0552638635 - Fax 0552638651  
Lazio - Umbria - Centro Sud: (pubblicità Nazionale) P.I.M. - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06652151  
Fax 0665354109 - (pubblicità Legale/Comparto) Via dei Milite, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 0814107711  
Fax 0814050196 - (pubblicità Legale/Sardegna) Viale Trento, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 07094991 - Fax 0706730995  
(pubblicità Legale/Umbria) Ego SpA - Via Pennabilli, km. 7,1 - San Sisto PESCORA - Tel. 0752398741 - Fax 0752398744

Stampa in facsimile: Se: Bc. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salsi S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Gov. 137  
S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 9 - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-865021  
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020  
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da spedire, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 800-254188  
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE: saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.